

LEGGERE... FACILE

testo amico →



T4 Jack Kerouac

Mangiare a San Francisco

L'AUTORE

Jack Kerouac (1922 – 1969) è un celebre scrittore e poeta statunitense. Alcune sue opere, come il romanzo *Sulla strada*, inaugurarono una forma di scrittura libera e innovativa, che viene identificata dai critici come tipica della cosiddetta “beat generation”, movimento giovanile che ispirò artisti, scrittori e musicisti (tra cui il cantautore americano Bob Dylan).

Sal, protagonista-narratore del romanzo, cerca di smaltire una sbornia per le strade di San Francisco e arriva alla stanza d'albergo della sua compagna Marylou. In una sorta di delirio, alimentato dalla fame, gli sembra di annusare i profumi dei caratteristici sapori della città.

Tipologia testuale	Fonte	Anno	Tema	Difficoltà
Testo narrativo	<i>Sulla strada</i>	1957	I cibi caratteristici di San Francisco	•

Provavo un senso di benedizione dolce, travolgente, come un sorso di vino nel tardo pomeriggio che ti fa rabbrivire; i piedi mi formicolavano. Mi pareva che sarei morto da un momento all'altro. Ma non morii, e camminai per sei chilometri e raccolsi dieci lunghe cicche e me le portai nella stanza d'albergo di Marylou e ne versai il tabacco nella mia vecchia pipa e l'accesi. Ero troppo giovane per capire quel che era avvenuto.

Alla finestra annusai il profumo di tutti i cibi di San Francisco. C'erano rivendite di frutti di mare laggiù, dove i panini erano caldi, e persino i cestini erano abbastanza buoni da mangiare. Mostratemi solo il marchio a forma di sgombro su un menu di frutti di mare e io lo mangerò; lasciatemi sentire l'odore del burro fuso e delle branche d'aragosta.

C'erano locali specializzati nel *roast-beef au jus*, spesso e rosso, o nel pollo arrosto spruzzato col vino. C'erano posti dove le polpette sfrigolavano sulle graticole e il caffè costava solo un nichelino. E, oh, quell'aroma di *chow mein* fritto in padella che alitava dal quartiere cinese fin dentro la mia stanza, e gareggiava con le salse di spaghetti di *North Beach*, i granchiolini dal guscio tenero del *Molo del Pescatore*... anzi le costate di

roast-beef au jus: carne servita con il succo prodotto nella cottura.

chow mein: spaghetti fritti.

North Beach: il quartiere italiano di San Francisco, adiacente al quartiere cinese.

Molo del Pescatore: un luogo turistico della città, affacciato sulla costa settentrionale della penisola su cui si estende San Francisco, e rinomato per i suoi ristoranti in cui si mangia pesce.

Fillmore che giravano sugli spiedi! Aggiungetevi i peperoni con fagioli di **Market Street**, belli caldi, e le patatine fritte a striscioline nella notte vinosa sull'Embarcadero, e telline al vapore dall'altra parte della baia di **Sausalito**, e questo è il mio sospirato sogno di San Francisco. Aggiungetevi **la nebbia**, cruda nebbia apportatrice di fame, e il vibrare del neon nella notte dolce, il ticchettare di belle donne in tacchi alti, bianche colombe nella vetrina di una drogheria cinese...

Fillmore: altro quartiere di San Francisco.

Market Street: importante arteria di San Francisco.

Sausalito: elegante località turistica che sorge all'estremità della penisola settentrionale della baia di San Francisco, proprio di fronte alla penisola meridionale della baia, dove sorge la metropoli.

la nebbia: la nebbia è un fenomeno atmosferico tipico a San Francisco, in tutti i mesi dell'anno. È una nebbia che viene dal mare, e che copre solo gli strati più bassi della città (i grattacieli e i piloni del Golden Gate Bridge emergono alla luce superando il basso strato bianco).

